

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA – AISM – ONLUS

Sede Nazionale

Via Operai, 40 - 16149 Genova

tel. 010/27131 –fax n. 010/2713205

www.aism.it

aism@aism.it

serviziocivile@aism.it

AISM – oltre 40 anni di impegno a 360 gradi per un mondo libero dalla sclerosi multipla

Ogni 4 ore nel nostro Paese una persona riceve la diagnosi di sclerosi multipla. La sclerosi multipla ha inizio perlopiù tra i 20 e i 30 anni, il periodo di vita più ricco di progetti nello studio, nel lavoro, in famiglia, per i figli e nelle relazioni sociali. Ad essere maggiormente colpiti sono i giovani e le donne. Queste ultime sono colpite in maniera doppia rispetto agli uomini. **In Italia in oltre 60 mila famiglie c'è almeno una persona con sclerosi multipla.** Cronica, invalidante e imprevedibile, la sclerosi multipla è una delle malattie più gravi del sistema nervoso centrale. **Le cause della malattia sono tuttora sconosciute.** Gli esperti la classificano tra le patologie di tipo **auto-immune**. La sclerosi multipla o **sclerosi a placche** è una malattia di tipo infiammatorio che causa la progressiva distruzione della mielina, la guaina che protegge le fibre nervose determinando con l'andare del tempo la comparsa di cicatrici sparse (**le placche**). Ciò fa sì che la trasmissione degli impulsi nervosi venga rallentata o bloccata. I sintomi e il decorso clinico della patologia variano da persona a persona: dipendono dalle aree del cervello e del midollo spinale in cui avviene la demielinizzazione e dal suo grado di progressione. Alcuni sintomi si ripetono in

maniera più frequente, in particolare all'esordio: disturbi visivi (calo significativo o sdoppiamento della vista, movimenti non controllabili dell'occhio), disturbi delle sensibilità (persistenti formicolii, intorpidimento degli arti, perdita della sensibilità al tatto, difficoltà a percepire il caldo e il freddo), disturbi motori (riduzione della forza fino alla vera e propria perdita del movimento), fatica. Le azioni più semplici e quotidiane, come camminare, leggere, parlare e prendere in mano un oggetto possono essere rese molto difficili dalla malattia. Il quadro clinico è quindi caratterizzato dal manifestarsi di uno o più di questi sintomi, variamente associati tra loro, che si susseguono nel tempo. Uno dei più frequenti 'campanelli d'allarme' è **la sensazione di fatica, presente nel 80% delle persone con SM** associata ad altri sintomi che talvolta si manifestano anche qualche tempo prima che la malattia venga diagnosticata. **Di sclerosi multipla non si muore, ma l'imprevedibilità del suo decorso**, le implicazioni fisiche che ne derivano (nell'80% dei casi la malattia porta ad una disabilità) hanno conseguenze psicologiche, sociali ed economiche. Per intervenire sul decorso della malattia è fondamentale una **diagnosi precoce (risonanza magnetica, ed altri esami strumentali), determinante ai fini di un trattamento efficace della sclerosi multipla**. Per una persona neodiagnosticata è fondamentale poter contare su cure e terapie; ma la pluralità dei sintomi e l'impatto su più piani – fisico, psicologico, familiare, sociale e lavorativo – richiedono l'intervento di professionisti diversi, chiamati a collaborare tra di loro e con la persona con SM in un approccio interdisciplinare alla malattia. **Per la sclerosi multipla non è ancora stata trovata una cura risolutiva**. La ricerca scientifica è fondamentale non solo per individuare trattamenti più efficaci ma per trovare una soluzione per la malattia.

La Sclerosi Multipla è invalidante nel fisico ma anche dal punto di vista relazionale: il 64% delle persone colpite ha modificato la propria attività lavorativa, il 38% la propria vita di relazione.

L'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) è stata fondata nel 1968 per rappresentare i diritti e le speranze delle persone con sclerosi multipla. In oltre quarant'anni di attività, l'Associazione è cresciuta, diventando una delle più importanti realtà nel panorama del non profit italiano, riconosciuta con personalità giuridica dal 22.9.1981 (DPR 897), l'AISM dal 1998 è ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale, Associazione di Promozione Sociale iscritta al n. 5 del Registro Nazionale presso il Ministero del Welfare ed Ente con carattere di volontariato. Nel 1998 AISM ha affidato il compito di promuovere, indirizzare e finanziare la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla alla **Fondazione Italiana Sclerosi Multipla (FISM)**, anch'essa ONLUS, che **oggi finanzia in Italia il 70% della ricerca italiana sulla sclerosi multipla**. AISM attraverso la sua Fondazione, FISM, si conferma primo ente finanziatore della ricerca scientifica in Italia ed è ai primi posti nel mondo (insieme a USA, Canada, Gran Bretagna) tra le Associazioni che

sostengono la ricerca per la sclerosi multipla.

L'Associazione contribuisce, attraverso la condivisione internazionale con i principali attori e finanziatori della ricerca, a delineare i percorsi strategici e gli ambiti più promettenti nei quali investire.

L'AIMS è l'unica organizzazione che in Italia interviene a 360 gradi sulla sclerosi multipla attraverso la promozione, l'orientamento e il finanziamento della ricerca scientifica, la promozione e l'erogazione di servizi nazionali e locali, la rappresentanza e l'affermazione dei diritti delle persone con SM affinché siano pienamente partecipi e autonome.

Oggi, come già nel 1968, **la persona con SM è protagonista in AISM. La figura di riferimento attorno alla quale, attraverso un confronto continuo, vengono definiti gli obiettivi e le azioni dell'Associazione.** Idee, progetti innovativi, informazione, progetti di ricerca scientifica, raccolta fondi tendono tutti verso un unico obiettivo: **riconoscere i diritti alle persone con SM quali il diritto alla salute e alle cure mediche, il diritto al lavoro, all'accessibilità e alla piena inclusione sociale. "Un mondo libero dalla sclerosi multipla" è la visione dell'Associazione.**

La Sede Nazionale dell'AIMS e della sua Fondazione, situata a Genova, cura la definizione, l'attuazione e il coordinamento dei programmi, i servizi di supporto e di coordinamento dell'articolazione territoriale, i servizi nazionali di informazione, di consulenza e di supporto indirizzati alle persone con SM come il **Numero Verde 800.80.30.28**, il **sito internet www.aims.it**, la **Biblioteca AISM**, l'**attività editoriale** articolata in pubblicazioni periodiche e pubblicazioni non periodiche. Coordina, inoltre, le attività di raccolta fondi, di sensibilizzazione e di comunicazione, i servizi alla persona con SM e la formazione degli operatori sanitari e sociali, la promozione e il finanziamento della ricerca scientifica e le relazioni istituzionali per l'affermazione dei diritti delle persone con SM, coinvolgendo e organizzando le Sezioni e i volontari.

La rete è la struttura organizzativa di riferimento attraverso la quale AISM si è sviluppata sul territorio, per essere vicina alle persone con SM "ovunque esse siano". Composta da: **151** realtà locali tra Sezioni provinciali e Gruppi Operativi e **17** Coordinamenti Regionali che fanno riferimento alla Sede Nazionale di Genova, **2** Centri per la promozione dell'autonomia e del turismo sociale e **3** Centri socio Assistenziali, **4** Centri riabilitativi. AISM può contare oggi sul supporto di **10.000** volontari di cui 6.000 continuativi e, nel 2010, i giovani che hanno svolto il Servizio Civile Nazionale in AISM sono stati 431. La Rete ha il compito di organizzare e di coordinare sul territorio i volontari per erogare i servizi alle persone con SM, per affermare i diritti delle persone con SM presso le istituzioni locali, per sensibilizzare la comunità locale

sui temi della sclerosi multipla, per raccogliere i fondi per finanziare la loro attività e la ricerca scientifica.

I servizi alla persona con SM sono un ambito di attività che riveste un ruolo fondamentale in AISM nel contesto del **miglioramento della qualità di vita delle persone con SM**.

I Servizi alla persona si dividono in due macro aree:

- **i servizi erogati dalla Sede Nazionale;**

- **i servizi erogati dalle Sezioni sul territorio** direttamente alle persone con SM e ai loro familiari.

AISM affronta i bisogni di assistenza della persona con SM operando, in primo luogo, per il miglioramento continuo della qualità dei servizi sanitari e sociali erogati dagli enti pubblici. Nel momento in cui gli enti pubblici non possono assicurare un servizio di qualità, AISM interviene direttamente o attraverso il coinvolgimento di altri soggetti nell'erogazione di assistenza sanitaria e sociale. Operativamente agisce proponendo modalità di azione concertate con l'ente pubblico, privilegiando le intese e le convenzioni e collocando il proprio intervento nel contesto della pianificazione territoriale sanitaria e sociale. I servizi sociali e sanitari AISM sul territorio sono erogati attraverso la rete delle Sezioni provinciali, i Centri sociali ed i Centri sanitari dell'Associazione, la Casa Vacanze di Lucignano (Arezzo).

Sono oltre 500mila **le ore erogate in servizi sanitari e sociali dalle Sezioni AISM**, di cui la maggior parte riguarda i servizi sociali sul territorio (prestazioni sanitarie, consulenza sociale e legale, trasporti, segretariato sociale, supporto all'autonomia della persona).

Il 90% dei servizi sociali è sviluppato presso le Sezioni provinciali e comprende: trasporto, attività ricreative, segretariato sociale, supporto e promozione all'autonomia della persona, consulenza sociale, telefono amico, attività culturali, supporto al ricovero ospedaliero, aiuto economico, vacanze assistite, ritiro e consegna farmaci, attività di benessere, consulenza legale.

AISM nel 2009 ha erogato sul territorio complessivamente **142.328 ore** di servizi sanitari attraverso i Centri di riabilitazione, **54.490 ore di servizi sanitari** erogati tramite le Sezioni sul territorio nazionale. AISM eroga servizi sanitari quali: supporto psicologico, fisiochinesiterapia domiciliare e ambulatoriale, visite specialistiche e terapie fisiche, terapia occupazionale, logopedia, assistenza infermieristica domiciliare e ambulatoriale. I Centri AISM sono coordinati direttamente dalla Sede Nazionale e nascono per offrire in modo organico e integrato una risposta complessa ai bisogni assistenziali derivanti dalla sclerosi

multipla. Sono oltre **695.000** le ore di attività socio assistenziali svolte dalle Sezioni sul territorio.

Dal punto di vista strategico le scelte dell'Associazione nell'ambito dei servizi hanno sempre privilegiato la ricerca di risposte innovative ai bisogni emergenti delle persone con SM con l'obiettivo di offrire loro un maggior numero di opportunità per entrare in contatto con essa ed utilizzare i suoi supporti secondo modalità corrispondenti alle esigenze dei singoli. Quest'approccio ha condotto negli anni a una regolare attività di ricerca e sviluppo che consiste nella messa a punto di indagini periodiche grazie alle quali l'Associazione è in grado di proporre, accanto ai servizi strutturati, nuove attività sperimentali per tipologia di canali e strumenti utilizzati. Da questo tipo di analisi sono nati i progetti innovativi. Progetti pilota che AISM sviluppa sulla base delle esigenze emerse dalla continua attività di dialogo e di ascolto delle persone con SM. Successivamente a una eventuale fase pilota, di verifica e di valutazione, il progetto entra a far parte dei servizi erogati dall'associazione.

2) *Codice di accreditamento:*

NZOO482

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**PROGETTO DI ASSISTENZA SOCIALE ED EMPOWERMENT ALLE PERSONE
CON SM E PATOLOGIE SIMILARI SUI TERRITORI DEL VENETO E DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA 2012**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A 06 – ASSISTENZA DISABILI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Territorio geografico di riferimento **VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA**

Le due regioni sono state accorpate sia per vicinanza geografica che per similarità di situazioni sociali ed economiche.

AISM agisce sui territori del Veneto e del Friuli Venezia Giulia attraverso i Coordinamenti Regionali e le Sezioni Provinciali di.

- BELLUNO
- PADOVA
- GORIZIA
- PORDENONE
- TRIESTE
- UDINE
- VENEZIA

Contesto territoriale VENETO

Con una superficie di 18.390 km², il Veneto costituisce l'ottava regione italiana per superficie.

La popolazione del Veneto non è omogeneamente distribuita. Se la media pianura vanta le densità maggiori, meno popolati sono la bassa veronese e il Polesine (specie in seguito all'alluvione del 1951).

Il Veneto è suddiviso nelle seguenti sette province:

Provincia	Abitanti per capoluogo	Superficie (km²)	Abitanti	Densità (ab./km²)	Comuni
Belluno	36.584	3.678	213.956	58,1	69
Padova	213.151	2.141	925.640	431,0	104
Rovigo	52.263	1.789	247.440	138,2	50
Treviso	82.213	2.477	882.473	355,6	95
Venezia	270.867	2.463	857.221	347,2	44
Verona	265.073	3.121	912.239	291,7	98
Vicenza	115.292	2.722	864.871	317,0	121
Veneto		18.391	4.893.309	266,1	581

Economia

Nel 2009 il Veneto ha avuto una riduzione del PIL del -4,9%, una conseguente caduta di investimenti ed esportazioni; il tasso occupazionale è in calo del 3-4 %, sia per i dipendenti sia per gli autonomi, si attesta al 64,7%, era il 66,4 nel 2008. Nello specifico la disoccupazione è stata del 5% nel terzo trimestre 2009 contro il 3,7 del terzo trimestre 2008. Più di 100mila disoccupati a fine 2009.

Sono questi i dati che emergono dal Rapporto 2010 dell'ente regionale Veneto Lavoro intitolato «2009: L'anno della crisi. Il lavoro tra contrazione della domanda e interventi di sostegno».

Sanità e Welfare

La forte "tradizione" e cultura della solidarietà della Regione Veneto hanno condotto al costante mantenimento e rafforzamento, negli atti normativi e nelle disposizioni applicative, del modello "dell'integrazione"; oggi la possibilità di assicurare un'efficace messa a punto di un modello di organizzazione integrata di risposta ai bisogni emergenti si presenta come una risorsa fondamentale connaturata al "modello veneto" senza la necessità di ricorrere ad ulteriori cambiamenti legislativi. (dal piano sociale regionale 2010).

Il modello di welfare della Regione Veneto si è nel tempo articolato su alcune basi fondamentali: l'integrazione delle responsabilità, l'integrazione dei fattori produttivi, la rete integrata pubblica e privata di offerta assistenziale, la promozione della famiglia, la promozione della solidarietà organizzata. Queste opzioni strategiche hanno trovato

espressione:

- nelle Unità Locali Socio Sanitarie, quale modello originale per la gestione dei servizi sanitari e sociali fra loro integrati;
- nel Distretto Socio Sanitario quale unità elementare territoriale per realizzare l'integrazione delle risposte sociosanitarie, definite nel Programma delle Attività Territoriali quale strumento operativo di programmazione annuale generale;
- nella definizione dei Piani di Zona quale strumento concertato di programmazione locale;
- nelle collaborazioni intercomunali finalizzate alla gestione unitaria dei Piani di Zona e di altri programmi di interesse zonale;
- nella incentivazione delle deleghe di gestione dei servizi sociali alle Aziende UU.LL.SS.SS.;
- nella differenziazione dei fattori produttivi interni ed esterni grazie al coinvolgimento del Terzo Settore
- nei processi di programmazione locale e nella gestione dei servizi.

Relativamente ai piani di zona, La Regione del Veneto ha avviato un percorso di accompagnamento per le Aziende ULSS del Veneto sui processi di valutazione degli stessi. La Giunta Regionale ha stabilito di prorogare la validità dei piani di zona 2007/2009 al 31 dicembre 2010. Nello specifico, le nuove linee guida, frutto del confronto attivato tra la Direzione Regionale ai Servizi Sociali, alcuni Direttori dei Servizi Sociali delle Aziende ULSS ed i Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni Capoluogo della Regione Veneto, mirano a rendere il piano di zona uno strumento ancor più centrale per programmare a livello territoriale le risposte ai problemi di salute delle persone e delle comunità locali. Il documento, sviluppato a partire da quanto indicato nelle linee guida per la predisposizione dei piani di zona del 2006 (DGR 3702/2006) e dalle esperienze di programmazione che ne sono conseguite, presenta alcuni importanti aspetti innovativi che mirano a sostenere il processo di integrazione nella programmazione, sia tra i diversi livelli istituzionali, sia tra i diversi soggetti locali che intervengono a vario titolo nel sistema di welfare.

E proprio il concetto di sostenibilità entra prepotentemente nelle nuove linee guida.

La sostenibilità nel Piano sociale Regionale è intesa come capacità del sistema nel suo complesso di mettere in atto in modo non traumatico, equilibrato e partecipato le azioni strategiche previste dal PSSR.

Tenuto conto di questa ampia definizione si devono garantire:

- **la sostenibilità economica**, attraverso lo sviluppo di soluzioni al problema dell'adeguatezza e dell'utilizzo delle risorse, anche tenuto conto dell'andamento

generale dell'economia e dell'invecchiamento della popolazione che nei prossimi anni accrescerà il trend di crescita dei costi del sistema socio sanitario;

- **la sostenibilità sociale** attraverso un processo di coinvolgimento attivo dei cittadini e delle istituzioni al fine della condivisione delle politiche di cambiamento e della partecipazione, sostegno e responsabilizzazione per la loro implementazione;
- **la sostenibilità professionale**, attraverso politiche ed interventi di formazione ed educazione degli operatori del SSSR a tutti i livelli che devono acquisire le competenze e gli strumenti per governare, organizzare, gestire ed attuare l'innovazione e il cambiamento. Parallelamente deve essere sviluppata una strategia di coinvolgimento di tutti gli operatori al fine di orientare l'attività di ogni giorno agli obiettivi strategici del SSSR.

Ma sullo stesso piano si evidenziano le criticità da superare per rendere fruibile gli indirizzi del piano stesse. Infatti si legge:

Gli obiettivi strategici del PSSR, tra loro strettamente interrelati, sono:

A. l'erogazione in modo uniforme ed appropriato su tutto il territorio regionale dei Livelli Essenziali di Assistenza sanitari e socio salutari - LEA (art. 1 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e livelli aggiuntivi regionali) e dei livelli delle prestazioni sociali (art. 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328) definiti dalla Regione in attesa del provvedimento governativo in merito ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti sociali da garantirsi su tutto il territorio nazionale, di attribuzione statale e in attuazione dell'art 117, 2° comma, lettera m della Costituzione, mediante:

1 il superamento delle liste di attesa;

2 il riadeguamento economico-finanziario;

E, in effetti, qui si riassumono i limiti del modello Veneto: scarsi fondi e lunghe attese per le prestazioni sia sociali che sanitarie.

I servizi per le persone con disabilità sono erogati dalla Regione Veneto sia attraverso strutture residenziali (113 in tutta la regione) che attraverso aiuti domiciliari e piani individuali di autonomia.

L' Assistenza Domiciliare Integrata – ADI è uno dei punti centrali dell'assistenza sociale che incide in modo determinate sulla vita delle persone con SM.

Nell'arco di vigenza del precedente Piano Socio Sanitario, si è assistito ad un soddisfacente sviluppo dell'Assistenza Domiciliare su tutto il territorio regionale, nelle diverse forme comprese quelle a più elevata integrazione.

La relazione con il livello dell'assistenza ha visto lo sviluppo di esperienze significative, ma non si sono ancora definitivamente affermati modelli gestionali condivisi, né definiti standard e indicatori.

Ancora non sono interamente superati il problema della lentezza dei tempi di attivazione dell'ADI e la divaricazione fra i tempi dell'assistenza ospedaliera ed i tempi dell'assistenza domiciliare.

Contesto Friuli Venezia Giulia

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione a statuto speciale dell'Italia nord-orientale di 1.233.723 abitanti.

Provincia	Popolazione (31-12-2008)	Superficie (km²)	Densità (ab/km²)
GO	142.461	466	306
PN	312.359	2.178	143
TS	236.393	212	1.115
UD	539.723	4.905	110
Friuli- Venezia Giulia	1.230.936	7.845	157

Dati economici

Di seguito la tabella che riporta il PIL ed il PIL procapite prodotto nel Friuli - Venezia Giulia

	2008
Prodotto Interno Lordo (Milioni di Euro)	34.306,3
PIL ai prezzi di mercato per abitante (Euro)	28.342,9

Nel 2004 la regione Friuli - Venezia Giulia si è collocata al quindicesimo posto nella classifica del reddito pro-capite di tutte le regioni dell'Unione Europea, oggi risente anch'essa della recessione, ma mantiene livelli di reddito superiori alla media nazionale.

Sanità e welfare

Nel campo delle politiche sociali la legge 328 di Riforma dell'Assistenza Sociale ha introdotto un sistema di protezione sociale che rappresenta uno spartiacque nelle modalità di programmazione e gestione dei servizi sociali. La Riforma ha delineato infatti una programmazione territoriale integrata e partecipata, indicando una precisa serie di soggetti pubblici, privati e del terzo settore che possono essere coinvolti nell'elaborazione dei Piani di Zona che divengono lo strumento regolatore delle Politiche Sociali. Attraverso tale strumento le Amministrazioni comunali della regione Friuli Venezia Giulia, titolari della funzione programmatoria in materia di servizi socio-assistenziali, hanno definito e perseguito nel corso del triennio 2006-2008 la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali a livello territoriale.

L'accesso ai servizi del sistema integrato è garantito dal Servizio Sociale dei Comuni in raccordo con i distretti sanitari.

I principali interventi e servizi sociali si possono raggruppare in:

- Interventi economici
- Interventi casa e lavoro
- Interventi domiciliari
- Interventi semi residenziali e di socialità
- Interventi residenziali

Interventi economici: prevedono un'integrazione economica a persone singole e/o nuclei familiari sulla base di specifiche indicazioni normative nazionali e/o regionali per fronteggiare l'assenza o insufficienza di reddito, difficoltà economiche, povertà.

Interventi casa e lavoro: prevedono interventi rivolti a persone in stato precarietà lavorativa e/o disoccupati, a persone senza alloggio o con un alloggio precario.

Interventi domiciliari: prevedono interventi di aiuto domestico, assistenza, cura e igiene della persona, trasporto e accompagnamento, pulizie e manutenzione per favorire la permanenza delle persone al proprio domicilio.

Interventi semi residenziali e di socialità: prevedono interventi di accoglienza diurna in

strutture e servizi che forniscono prestazioni di carattere assistenziale e alberghiero, promuovono iniziative di animazione e socializzazione, garantiscono opportunità di vita comunitaria.

Interventi residenziali: prevedono l'accoglienza a tempo indeterminato assicurando prestazioni di carattere assistenziale, socio sanitario e riabilitativo di persone impossibilitate a rimanere al proprio domicilio.

Le problematiche rilevate anche nel Friuli sono comparabili con quelle del Veneto.

Dei buoni piani, con strategie e filosofie condivisibili, uno sforzo di programmazione territoriale avanzato, una grande attenzione alle politiche di inclusione sociale. Di nuovo però, pochi fondi e poche prestazioni che rallentano la frequenza delle prestazioni.

Quindi, anche in presenza di regioni sensibili ed avanzate dal punto di vista della filosofia della gestione della disabilità troviamo le persone con SM che devono fare i conti con una sensibile riduzione delle risorse disponibili che, spesso, vengono dirottate sulla gestione delle emergenze e riducono le opportunità di fruizione.

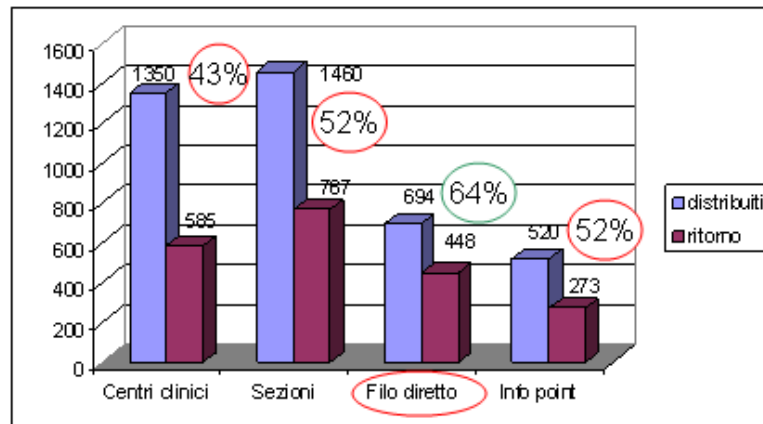
Compariamo questa analisi alla rilevazione dei bisogni effettuata da Aism nel 2009 nel territorio di riferimento e troveremo confermate queste riflessioni:

STRUTTURA DELLA RICERCA (al paragrafo successivo i dati territoriali specifici)

Questionari compilati per canale di distribuzione

TOTALE QUESTIONARI COMPILATI	2588
CARTACEI	
CENTRI CLINICI	585 → 22,6%
SEZIONI	767 → 29,6%
FILO DIRETTO e PROGETTI	448 → 17,4%
INFOPOINT	273 → 10,5%
ON LINE	
SITO	450 → 17,4%
NUMERO VERDE	65 → 2,5%

Percentuali di ritorno per singolo canale



Veneto

167 questionari compilati

82% delle persone vive con i familiari

54% è in contatto con la Sezione territoriale

Bisogni più sentiti

1. Riabilitazione	108 su 167
2. Superamento barriere architettoniche	81 su 167
3. Gestione pratiche burocratiche	80 su 167
4. Trasporto personale	73 su 167
5. Assistenza nella gestione di attività quotidiane	71 su 167

Rispetto a questi bisogni, come è la **risposta da parte dell'Ente pubblico**?

- La **gestione delle pratiche burocratiche** risulta tra i servizi più richiesti all'ente pubblico (**76%** delle persone che ha espresso questo bisogno, ha fatto richiesta all'Ente) il **52%** ha ottenuto una risposta pienamente soddisfacente.
- **Trasporto personale** viene richiesto solo dal **48%** delle persone che esprimono questo bisogno, il **54%** ottiene una risposta pienamente soddisfacente.

- **Il servizio di assistenza personale** viene richiesto dal **40%** delle persone che hanno espresso questo bisogno (probabilmente la soddisfazione di questa necessità viene prese in carico dalla famiglia, dato che la maggior parte dei rispondenti vive con i familiari). Solo il **37%** di coloro che fanno richiesta, ottiene una risposta pienamente sufficiente.

Quando non trovano risposta dall'ente pubblico il **37%** si appoggia alla famiglia, il **19%** ad AISM, **28%** si affida a servizi a pagamento o ad enti di patronato mentre un **16%** non sa dove rivolgersi.

Friuli Venezia Giulia

68 questionari compilati

62% delle persone vive con i familiari

29% vive da solo (!)

85% è in contatto con la Sezione territoriale

Bisogni più sentiti

1. Riabilitazione	58 su 68
2. Superamento barriere architettoniche	43 su 68
3. Assistenza nella gestione di attività quotidiane	41 su 68
4. Trasporto personale	37 su 68
5. Accesso ai trasporti pubblici	34 su 68

Rispetto a questi bisogni, qual è la **risposta da parte dell'Ente pubblico?**

- **Trasporto personale** viene richiesto dal **62%** delle persone che esprimo questo bisogno, il **52%** ottiene una risposta pienamente soddisfacente.
- **Il servizio di assistenza personale** viene richiesto dal **37%** delle persone che hanno espresso questo bisogno (probabilmente la soddisfazione di questa necessità viene prese in carico dalla famiglia, dato che la maggior parte dei rispondenti vive con i familiari). Il **53 %** di coloro che fanno richiesta, ottiene una risposta pienamente sufficiente.

- **Accesso ai trasporti pubblici** viene richiesto solo dal **24%** , tra questi solo il 25% ottiene una risposta pienamente sufficiente.

Quando non trovano risposta dall'ente pubblico il **27%** si appoggia alla famiglia, il **31%** ad AISM, **28%** si affida a servizi a pagamento o ad enti di patronato mentre un **14%** non sa dove rivolgersi.

Dai dati sopra esposti appare abbastanza chiaro, ancora una volta, che le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia sono molto attente all'area della disabilità e garantiscono i servizi di base (assistenza domiciliare, strutture residenziali etc) per ciò che concerne i servizi legati alla fruizione dei diritti (pratiche burocratiche, etc) e alla promozione dell'autonomia (trasporto etc), rispondono in modo efficace solo per una percentuale ridotta di richieste.

Situazione intervento delle sezioni Aism

n. PERSONE CON SM STIMATE SUL TERRITORIO

	Uomini	donne	totale
BELLUNO	100	200	300
PADOVA	400	600	1000
GORIZIA	43	87	130
PORDENONE	91	182	273
TRIESTE	77	154	231
UDINE	174	340	514
VENEZIA	90	180	270
TOTALE	975	1743	2718

n. PERSONE CON SM CHE USUFRUISCONO DEI SERVIZI AISM

	Uomini	Donne	totale
BELLUNO	57	110	167
PADOVA	125	203	328
GORIZIA	22	30	52
PORDENONE	48	85	133
TRIESTE	38	67	105
UDINE	55	97	152
VENEZIA	39	82	121
TOTALE	384	674	1058

Percentuale di persone con SM che ricevono servizi da Aism: 38,9% delle persone con Sm del territorio

Servizi erogati dalle sezioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia ai fruitori ANNO 2010

Servizio	N° PRESTAZIONI RICHIESTE	N° PRESTAZIONI EFFETTUATE	Differenza (domanda non evasa)	Tot. Ore EROGATE
TRIESTE				
Supporto all'autonomia della persona	330	315	15	341
Trasporto	981	892	89	2945
Consulenza sociale	66	63	3	121
Attività culturali	142	136	6	420
Disbrigo delle pratiche	16	15	1	37
Segretariato sociale	132	126	6	138
Consulenza legale	23	21	2	42
UDINE				
Supporto all'autonomia della persona	161	105	56	231
Trasporto	383	340	43	690
Attività ricreative e di socializzazione	29	24	5	25
Attività culturali	12	9	3	18
Ritiro farmaci	15	12	3	25
Disbrigo delle pratiche	126	101	25	204
Segretariato sociale	33	26	7	36
Consulenza legale	10	7	3	67
GORIZIA				
Supporto all'autonomia della persona	119	105	14	105
Trasporto	1187	1165	22	5134
Disbrigo delle pratiche	44	42	2	10
Segretariato sociale	24	21	3	31
Supporto psicologico	403	388	15	420
PORDENONE				
Supporto all'autonomia della persona	265	241	24	480
Trasporto	376	343	33	963
Attività ricreative e di socializzazione	247	236	11	546
Segretariato sociale	136	130	6	130
Supporto psicologico	85	81	4	149

PADOVA				
Supporto all'autonomia della persona	686	632	54	1260
Trasporto	999	844	155	1920
Consulenza sociale	298	236	62	525
Attività culturali	138	131	7	2625
Segretariato sociale	396	367	29	730
Supporto psicologico	333	315	18	725
BELLUNO				
Supporto all'autonomia della persona	1420	1291	129	3800
Trasporto	222	202	20	400
Attività ricreative e di socializzazione	142	136	6	168
Telefono amico	63	60	3	168
VENEZIA			0	
Attività di benessere	339	332	7	448
Attività ricreative e di socializzazione	91	91	0	571
Supporto all'autonomia della persona	145	102	43	147
telefono amico	118	118	0	47
trasporto	1105	1044	61	4122
vacanze assistite	9	9	0	2736

DATI RIEPILOGATIVI

Attuale indice di servizio alle persone con SM sul territorio	38,9	%
Persone con SM stimate sul territorio che non usufruiscono dei servizi Aism	61,1	%
Prestazioni richieste dalle persone con SM in contatto	11849	
Prestazioni erogate alle persone con SM in contatto	10854	
Domanda inevasa sulle persone in contatto	995	
% Domanda inevasa sulle persone in contatto	8,39	%

Dall'analisi precedentemente effettuata, paragonata alla tipologia e alla consistenza dei servizi offerti da Aism, appare chiaro che la carenza più significativa emerge relativamente a tutti i servizi che hanno maggiore complessità di realizzazione per costo e risorse e che le istituzioni erogano sempre con minor frequenza.

I servizi evidenziati sono anche quelli che garantiscono alle persone con SM e ai loro familiari una autonomia individuale che resta il presupposto fondamentale per una piena inclusione sociale.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Persone con Sm stimate sul territorio così suddivise:

	Uomini	donne	totale
BELLUNO	58	110	168
PADOVA	118	228	346
GORIZIA	20	37	57
PORDENONE	46	87	133
TRIESTE	36	69	105
UDINE	53	102	155
VENEZIA	50	85	135
TOTALE	381	718	1099

Che potranno usufruire, attraverso l'azione dei ragazzi in Servizio Civile che affiancano i volontari Aism, di una maggiore risposta alle esigenze espresse che a tutt'oggi non possono essere tutte evase.

BENEFICIARI DEL PROGETTO

Beneficiari del progetto sono certamente i familiari delle persone con Sm che nella quasi totalità ricoprono il ruolo di caregiver.

Il caregiver è colui/colei che si fa carico e prende la responsabilità delle cure e dell'assistenza alla persona con SM

Dall'analisi e dal monitoraggio effettuato da Aism, è emerso che il caregiver è generalmente unito alla persona con Sm da un legame affettivo, e' privo di una specifica formazione per adempiere ai compiti di cura e assistenza e spesso non è neanche consapevole di coprire tale ruolo.

Esiste una profonda interdipendenza tra il caregiver e la persona con SM che influenza le reazioni alla malattia, i comportamenti e le reazioni emozionali di entrambi.

Il caregiver è una figura cruciale non solo per quanto riguarda l'accudimento fisico ma anche per il benessere psicologico, ma sempre più spesso mostra un elevato livello di stress e una significativa diminuzione della qualità di vita.

Principali fattori di protezione del caregiver

- Informazioni e conoscenza della SM e delle attività da svolgere
- Presenza di servizi di sostegno assistenziale e psicologico
- Sicurezza economica
- Possibilità di suddividere il carico assistenziale ed emotivo con altri familiari

I caregivers potranno, attraverso l'attuazione del presente progetto avere risposte ad almeno due fattori di protezione: le informazioni e la suddivisione del carico assistenziale.

Visto che dall'indagine territoriale emerge che l'82% delle persone vive con i familiari e che il nucleo medio delle famiglie si può ipotizzare di tre persone, il numero dei beneficiari stimati sarà di **2198 persone**

7) Obiettivi del progetto:

Gli obiettivi del presente progetto derivano direttamente dall'analisi del contesto territoriale sopradescritto.

Prima di declinarli è però opportuno includerli in un contesto culturale che definisce un nuovo approccio alla disabilità.

1. gli interventi previsti nel progetto vedono le persone con disabilità protagonisti e non soggetti di assistenza, compartecipi nel progetto di autonomia e non semplicemente fruitori di un servizio
2. la realizzazione del progetto vuole favorire una cultura della comunicazione e della relazione che includa tutti , intervenendo sulle abitudini e sullo stigma sociale che tende a non considerare come possibile o opportuna la presenza di persone con disabilità all'interno di alcuni contesti
3. l'erogazione dei servizi intende sostenere la realizzazione del progetto individuale della persona con SM eliminando gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana nell'ottica di un miglioramento continuo della qualità della vita;
4. si intende, inoltre, creare le condizioni necessarie all'impostazione di un programma di cambiamento dei comportamenti, agendo sul modo di vivere e affrontare la patologia e la disabilità da parte delle persone affette da SM e patologie similari.

OBIETTIVI SPECIFICI QUANTITATIVI

1. Intervenire concretamente sui bisogni maggiormente sentiti dalle persone con SM sul territorio del Veneto e del Friuli Venezia Giulia (esclusa riabilitazione perché sanitaria) che appaiono esigenze più squisitamente legate alla fruizione della “socialità” e alla difesa dei diritti. Più specificatamente:
 - aiutare le persone con Sm nel disbrigo delle pratiche burocratiche al fine di favorire l’accesso alle informazioni e il godimento dei diritti
 - procedere ad una mappatura delle barriere architettoniche al fine di favorire l’azione degli enti Pubblici verso una soluzione
 - Garantire l’assistenza domiciliare ed extradomiciliare a tutte le persone con Sm e le loro famiglie
 - Garantire un servizio di trasporto e quindi un supporto alla mobilità per permettere alle persone con Sm di fruire di tutte le opportunità offerte nel loro territorio
2. Ridurre la percentuale di risposte inevase sugli attuali fruitori delle Sezioni Aism di questo territorio
3. Aumentare l’attuale indice di servizio alle persone con Sm del territorio veneto-friulano
4. Ridurre la percentuale delle persone con Sm che, per motivi diversi, attualmente non usufruiscono dei servizi Aism

Obiettivi specifici quantitativi / indicatori di risultato

	attuale	obiettivo
Fruitori che usufruiscono dei servizi	1058	1099
Attuale indice di servizio alle persone con SM sul territorio	38,9%	40,4%
Persone con SM stimate sul territorio che non usufruiscono dei servizi Aism	61,1%	59,6%
Prestazioni richieste dalle persone con SM in contatto	11849	12079
Prestazioni erogate alle persone con SM in contatto	10854	11170
Domanda inevasa sulle persone in contatto	995	909
% Domanda inevasa sulle persone in contatto	8,39	7,52

Obiettivi specifici qualitativi

- Migliorare, attraverso l'azione dei ragazzi in servizio civile, la conoscenza delle problematiche legate alla disabilità e all'handicap e favorire una crescita "culturale" del territorio
- Favorire, attraverso l'erogazione di servizi diretti la partecipazione sociale delle persone con Sm attraverso la fruizione delle opportunità offerte dal territorio
- Incidere sui livelli informativi delle persone con Sm al fine di arricchire il network sociale personale ed ampliare le possibilità di agire una cittadinanza attiva, superando le discriminazioni e le barriere.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

La disabilità, nella mente e nei cuori, di molte persone è ancora confinata nello stretto perimetro definito dai bisogni assistenziali e dalle opportunità riabilitative.

Pochi si sono accorti che le persone con disabilità hanno da tempo ridefinito la propria situazione esistenziale come quella di persone costrette a subire quotidianamente situazioni di discriminazione.

Tutte le istituzioni e tutte le organizzazioni sociali sono chiamate oggi ad aprire gli occhi di fronte all'emergenza disabilità presente nel nostro paese e a fare la propria parte per ridurre e superare le mille condizioni di discriminazione che le persone con disabilità devono affrontare tutti i giorni nel corso della loro esistenza.

Il presente progetto è specifico per la situazione territoriale presa in considerazione ma coerente sul territorio nazionale per finalità e obiettivi generali e vuole, attraverso l'azione dei ragazzi in servizio civile, offrire l'opportunità alle persone con disabilità per recuperare spazi di autonomia, libertà di scelta. Il progetto vuole essere un contributo per garantire il godimento di tutte le libertà fondamentali alle persone con disabilità, perché le discriminazioni si nascondono nell'ambiente fisico ma anche nelle abitudini, nelle norme scritte e informali, nei comportamenti

quotidiane, nelle scelte amministrative come negli atteggiamenti e nelle relazioni.

Possiamo quindi auspicare che i ragazzi del Servizio Civile Nazionale impegnati in questo progetto possano rappresentare una chiave di volta fondamentale per vedere ridurre nel nostro paese le condizioni di discriminazione di cui sono vittima oggi le persone con disabilità. Perché:

- se opportunamente formati e indirizzati i ragazzi del Servizio Civile possono scoprire un mondo di persone con cui è possibile e spesso facile relazionarsi, durante il periodo del servizio ma anche dopo, superando quella barriera comportamentale che spesso precede e rende più pesanti le barriere ambientali
- attraverso il loro servizio i ragazzi possono “aprire le porte” di diversi ambienti e settori della vita quotidiana oggi difficilmente accessibili a molte persone con disabilità

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

	ATTIVITA'	Indicatori di risultato- KPI (laddove presenti)
1. Diffusione dei progetti approvati e delle “buone prassi di gestione” per tutte le figure coinvolte nel processo di servizio civile	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontri territoriali con gli Operatori locali di progetto per la condivisione degli obiettivi del progetto e per l'aggiornamento costante sulla normativa e sulle buone prassi di gestione del progetto ▪ Incontri con i Responsabili locali di Servizio civile (figura interna Aism) per la condivisione delle indicazioni di progetto e per la rilevazione di aree di carenza informazione 	<i>Indice di partecipazione agli incontri territoriali</i>
2. Pianificazione della copertura territoriale dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mappatura dei Comuni a rischio di isolamento e contatto con le persone con SM residenti ▪ Contatto con i per l'individuazione di situazioni di emarginazione sociale delle persone con SM 	

3. Formazione generale e specialistica dei ragazzi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Erogazione della formazione come da sistema Aism 	<p><i>Indice di gradimento dei contenuti</i></p> <p><i>Indice di gradimento dei docenti</i></p> <p><i>Indice di gradimento della logistica organizzativa</i></p> <p><i>Indice di frequenza</i></p>
4. Attività di accoglienza ai ragazzi e presentazione dei fruitori finali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incontro con gli utenti destinatari dei servizi per la presentazione del progetto e del ruolo dei ragazzi in SC ▪ Presentazione dei ragazzi in SC al Consiglio Direttivo Provinciale e ai volontari Aism ▪ Accompagnamento dei ragazzi in SC nella presa di contatto con l'utente finale ▪ 	
5. Inizio erogazione del servizio di disbrigo pratiche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Primi servizi in affiancamento con volontari esperti ▪ Assegnazione servizi individuali ▪ Pianificazione ed erogazione 	<i>Tutti gli indici rilevabili dal sistema Qualità AISM</i>
6. Inizio erogazione del servizio di Mappatura delle barriere architettoniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Primi servizi in affiancamento con volontari esperti ▪ Assegnazione servizi individuali ▪ Pianificazione ed erogazione 	<i>Tutti gli indici rilevabili dal sistema Qualità AISM</i>
7. Inizio erogazione del servizio di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Primi servizi in affiancamento con volontari esperti ▪ Assegnazione servizi individuali ▪ Pianificazione ed erogazione 	<i>Tutti gli indici rilevabili dal sistema Qualità AISM</i>
8. Inizio erogazione del servizio di Supporto all'autonomia della	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Primi servizi in affiancamento con volontari esperti 	<i>Tutti gli indici rilevabili dal sistema Qualità</i>

Inserimenti dati quantitativi dei servizi su software Aism			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Visite Aism di verifica e controllo			X		X		X		X			X	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

LIVELLO REGIONALE

1. COORDINAMENTO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA (4 MEMBRI VOLONTARI) E COORDINAMENTO REGIONALE VENETO (2 MEMBRI VOLONTARI)

Il coordinamento regionale ha funzioni di supervisione e progettazione integrata fra le Sezioni del territorio. Agisce inoltre in modo integrato per tutte le attività di rappresentanza e difesa dei diritti e interagisce con le istituzioni per la corretta applicazione della normativa relativa alla disabilità.

Nello specifico del progetto recepisce tutte le segnalazioni di discriminazione (barriere architettoniche, disservizi degli Enti pubblici etc) che provengono dai ragazzi in SC delle varie sezioni del territorio e restituisce linee guida di intervento in accordo con i referenti FISH del territorio.

2. UN AREA MANAGER

con il compito di garantire supporto operativo alle sezioni e indicazioni sulle buone prassi. L'area manager può intervenire anche nelle situazioni di complessa gestione relative al Servizio Civile.

LIVELLO PROVINCIALE

SEZIONE	VOLONTARI	PERSONALE SPECIALIZZATO
PADOVA	18	1 psicologo
		1 assistente sociale
		1 segretario di sezione
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari

		1 responsabile monitoraggio
BELLUNO	37	1 psicologo
		1 segretario do sezione
		1 fisioterapista
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
GORIZIA	21	1 psicologo
		1 segretario di sezione
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
PORDENONE	14	1 psicologo
		2 fisioterapisti
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
TRIESTE	35	1 assistente sociale
		1 segretario di sezione
		1 avvocato
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
		1 responsabile monitoraggio
UDINE	15	1 segretario di sezione
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari
VENEZIA	22	1 segretario di sezione
		1 responsabile trasporti
		1 responsabile servizi
		1 responsabile volontari

Le figure sopraelencate apportano al progetto i seguenti contributi:

Volontari :

1. Garantiscono a titolo gratuito tutte le attività della Sezione Provinciale
2. Affiancano i ragazzi, di concerto con l'OLP di riferimento, nelle prime fasi di erogazione dei servizi (fase 4 del piano di attività)

Psicologo:

1. con i fruitori avvia gruppi di auto aiuto e attività di supporto psicologico.
2. con i ragazzi :
 - supervisiona l'avvio al servizio e il primo accompagnamento (fase 4 del piano di attività)
 - fornisce supporto psicologico ai ragazzi per la gestione dell'emotività e dell'impatto con le persone con SM e loro familiari (per tutta la fase 5 del piano di attività)

Avvocato

1. con i fruitori fornisce consulenze legali relative ai diritti e alla difesa del lavoro
2. con i ragazzi : fornisce supporto informativo ai ragazzi per la gestione delle domande ricevute dalle persone con SM e loro familiari (per tutta la fase 5 del piano di attività)

Fisioterapista

1. con i fruitori effettua attività di fisioterapia
2. con i ragazzi : fornisce indicazioni ai ragazzi per la movimentazione delle persone con SM, per la gestione della fatica e per l'ottimizzazione delle attività quotidiane (per tutta la fase 5 del piano di attività)

Assistente Sociale

1. con i fruitori effettua attività di consulenza per ausili e accesso alle opportunità offerte dal territorio in materia di diritti e accessibilità.
2. con i ragazzi : fornisce indicazioni per l'uso ottimale degli ausili e risposte sulle domande di gestione delle pratiche burocratiche (per tutta la fase 5 del piano di attività)

Responsabile dei servizi (figura volontaria)

1. Pianificazione della copertura territoriale dei servizi (fase 2 del piano di

attività)

2. Organizzazione e gestione in prima persona l'avvio al servizio e il primo accompagnamento (fase 4 del piano di attività)
3. Supervisione all'erogazione dei servizi (per tutta la fase 5 del piano di attività)

Responsabile Trasporti (figura volontaria)

1. Garantisce la manutenzione e l'affidabilità dei mezzi messi a disposizione dei ragazzi
2. Ottimizza utilizzo per tipologia di fruitori e destinazioni

Responsabile monitoraggio (figura volontaria)

1. Garantisce il costante monitoraggio dei servizi erogati dalla sezione attraverso l'inserimento dei dati nel software Aism (fase 6 del piano di attività)
2. Analizza i dati del monitoraggio e li fornisce al Consiglio Direttivo Provinciale per la valutazione in itinere dell'andamento degli obiettivi del progetto e dei KPI dati

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Partendo dal contesto territoriale evidenziato, il progetto, pur prevedendo le attività generali delle sezioni del territorio Veneto e Friuli, avrà una maggiore incidenza nei servizi rispondenti ai 3 bisogni espressi nell'analisi effettuata da Aism su questo territorio.

In questo modo il progetto consente di fornire risposta ad un'emergenza specifica del territorio.

I volontari in Servizio Civile operanti in Friuli e Veneto, **saranno impiegati nelle attività sotto elencate, con i seguenti compiti prevalenti**

- **Trasporto:**

- trasportare persone con SM, in carrozzina e non, con mezzi

di proprietà o a disposizione dell'ASIM;

- affiancare gli autisti associativi per il trasporto di persone disabili.
-
- **Supporto all'autonomia della persona (domiciliare ed extra domiciliare):**
 - aiuto nella assunzione dei pasti
 - mobilitazione
 - supporto alla persona nella gestione delle attività domestiche
 - supporto all'autonomia della persona anche in luoghi diversi dal domicilio (Sede della Sezione Provinciale / Centro, etc)
 - supporto al ricovero ospedaliero in occasione di ricoveri ospedalieri dell'utenza esclusivamente per attività di compagnia e socializzazione
- **Disbrigo delle pratiche:**

supportare ed sostenere gli operatori presenti presso la Sezione nel servizio di affiancamento della persona durante l'iter burocratico necessario per l'accesso alle risorse del territorio;

Ed inoltre, se presente la domanda:

Segretariato sociale da svolgere in sezione:

- fornire informazioni di prima accoglienza sui servizi territoriali e sull'Associazione
 - indirizzare le richieste agli operatori disponibili presso la Sezione Provinciale e/o presso la Sede Nazionale
 - filtrare le richieste improprie;
 - rilevare informazioni e raccogliere segnalazioni sulle barriere architettoniche
- **Consulenza sociale:**
- supportare ed affiancare gli operatori presenti presso la Sezione nello svolgimento del servizio di informazione in merito ai propri diritti, alle modalità di accesso ai servizi forniti dalla sezione, alle risorse sociali e sanitarie disponibili nel

territorio, che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita

- **Attività ricreative e di socializzazione**
 - supportare ed affiancare nello studio, nell'organizzazione e nell'attuazione di attività mirate a creare occasioni di socializzazione e di integrazione per i fruitori (momenti di aggregazione e di incontro, tempo libero, etc)
- **Attività culturali:**
 - supportare ed affiancare nello studio, nell'organizzazione, e nell'attuazione di attività di orientamento culturale mirate al mantenimento e sviluppo di conoscenze individuali, all'apprendimento di informazioni mirate che abbiano incidenza sulla vita dell'individuo;
- **Attività di benessere:**

supportare ed affiancare nello studio, nell'organizzazione, e nell'attuazione di attività che favoriscono il benessere psicofisico della persona non a carattere sanitario (es: yoga, shiatsu, ginnastica dolce, etc.)
- **Telefono amico:**
 - ascolto atto a offrire sostegno e compagnia pur non prevedendo la presa in carico e/o l'intervento terapeutico
- **Ritiro e consegna farmaci:**
 - supportare ed affiancare gli operatori e volontari associativi addetti all'assistenza alla persona con sclerosi multipla nel ritiro presso le strutture del SSN a ciò preposte dei farmaci per la cura ed il trattamento della Sclerosi multipla (dispensati dietro idonea prescrizione medica) nella consegna alle persone con SM del territorio del farmaco loro destinato, alleviando in tal modo il carico assistenziale delle famiglie

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

2

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

22

12) *Numero posti con solo vitto:*

8

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari saranno richiesti, laddove sussista la necessità, i seguenti obblighi:

- a. disponibilità a missioni o trasferimenti esclusivamente per servizi inerenti il progetto (es. Vacanze assistite, trasporto per visite mediche in altra città, trasporti per incontri associativi etc)
- b. flessibilità oraria
- c. occasionalmente impegno nei giorni festivi esclusivamente per servizi inerenti il progetto (Es. vacanze assistite, attività ricreative e di socializzazione)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE in Veneto e Friuli Venezia Giulia

Le sezioni di questo territorio, svolgono un'attività continua di promozione degli ideali del servizio civile quali l'impegno, la solidarietà sociale e i valori di cittadinanza attiva.

La fase di promozione avviene durante tutto l'anno sfruttando ogni occasione di contatto con la popolazione, come gli eventi nazionali di piazza e le manifestazioni locali più significative.

La promozione avviene anche attraverso la programmazione di incontri con istituzioni locali, università, scuole e luoghi di aggregazione giovanile.

Più precisamente si fanno postazioni informative presso:

Università statali:

- Università degli Studi di Padova
- Università di Trieste (Polo di Gorizia)
- Università di Trieste
- Università Degli Studi Di Trieste - Sede Distaccata Di Pordenone
- Università degli studi di Udine

Scuole secondarie superiori:

- Liceo classico "Tiziano" – Belluno
- Giustina Renier - Ex-Istituto e Scuola Magistrale – Belluno
- Dante Alighieri -Liceo Classico-Gorizia
- Scipio Slataper- Ex-Istituto e Scuola Magistrale – Gorizia
- Liceo Scientifico Ettore Majorana- Pordenone
- Istituto Tecnico per Attività Sociali Grazia Deledda- Trieste
- Giosuè Carducci- Ex-Istituto e Scuola Magistrale – Trieste

Informagiovani:

- Informagiovani comune di Belluno
- Ufficio Progetto Giovani di Padova

- Informagiovani di Pordenone
- Punto Giovani – Gorizia
- InformaGiovani – Trieste
- Informagiovani Udine

All'approvazione dei progetti di servizio civile l'attività di promozione viene intensificata attraverso un piano di sensibilizzazione e reclutamento specifico per ogni singolo progetto; AISM utilizza come supporto una campagna di informazione e pubblicizzazione dedicata sia alla possibilità di svolgere il servizio civile in AISM sia specifica per ciascun progetto.

Nello specifico su questo territorio vengono stampati e distribuiti :

3800 pieghevoli descrittivi del singolo progetto

1500 locandine del singolo progetto

L'attività di promozione viene effettuata, nelle sezioni provinciali Aism attraverso molteplici strumenti:

- Proprio sito istituzionale
- Portali di settore
- Banner Aism presso i siti di maggiore diffusione giovanile
- Newsletter
- Incontri tematici
- Mailing ai propri iscritti e donatori
- Iniziative di pubblicizzazione con mass – media a livello locale sia attraverso televisioni ed emittenti radio locali di maggiore ascolto.

Complessivamente, ciascuna sezione della regione svolge ca. **300** ore di attività di promozione, per un totale di **2100 ore** per il territorio Friuli Venezia Giulia e Veneto

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema di selezione verificato in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AIMS

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

AIMS

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non sono richiesti particolari requisiti ai candidati oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

23) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner No Profit:

FISH Federazione Italiana Superamento Handicap

che dichiara di assumere il ruolo di Partner per il progetto sopra indicato e che, nell'ambito dello stesso, svolgerà le seguenti attività:

- supporto ai ragazzi in Servizio Civile Nazionale, attraverso i rappresentanti provinciali e regionali, nell'identificazione e nell'analisi delle normative relative ai diritti delle persone con disabilità, al fine di fornire risposte efficaci alle domande dei fruitori
- supporto attraverso i rappresentanti provinciali e regionali nell'organizzazione di incontri informativi coi fruitori
- possibilità di accesso per i ragazzi al centro documentazione disabilità per la consultazione e il prestito di materiale sia teorico che tecnico operativo sui temi legati alla disabilità

Partner Università:

Università degli studi di Siena - CREPS *Centro Ricerche Educazione e Promozione della salute*

che dichiara di assumere il ruolo di Partner per il progetto sopra indicato relativamente alle seguenti attività:

- Ricepire le indicazioni provenienti dai territori dove operano i ragazzi in servizio civile nazionale, da inserire nel sistema di monitoraggio dell'efficacia del servizio sanitario
- Fornire ai ragazzi indicazione del supporto documentale per l'attuazione quotidiana della promozione della salute alle persone con disabilità.

Partner Profit:

Fadeout Software e Automation Engineering

che dichiara di assumere il ruolo di Partner per il progetto sopra indicato e di impegnarsi a svolgere le seguenti attività:

- Monitoraggio e studio di soluzioni informatiche per le sezioni provinciali per verificare la dotazione informatica
- Aggiornamento, manutenzione evolutiva e assistenza su una piattaforma personalizzata in grado di rilevare, monitorare e analizzare le attività erogate dai giovani in servizio civile su tutto il territorio nazionale in termini di prestazioni, ore, fruitori, tipologia intervento, strumenti utilizzati.
- Aggiornamento, manutenzione evolutiva e assistenza di un modulo del software dedicato creato ad hoc per la compilazione via web di

questionari esperienziali periodici per la verifica della crescita dei giovani sia in termini di crescita personale sia di aumento delle competenze

- Aggiornamento, manutenzione evolutiva e assistenza di un sistema di monitoraggio sia delle attività sia delle esperienze vissute dai giovani in Servizio Civile Nazionale

In allegato (**Allegato A**) lettere di accordo di:

- **FISH - Federazione Italiana Superamento Handicap**
- **Università degli studi di Siena - CREPS Centro Ricerche Educazione e Promozione della salute**
- **Fade Out Software - ITC & Automation Engineering**

24) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

RISORSA	UTILITA' AI FINI DEL PROGETTO
Una sede per ciascuna sezione provinciale accessibile a persona con disabilità e rispondente alle prescrizioni e requisiti di legge con ambienti ufficio e ambienti per la socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di ricevere le persone con SM in ambiente ufficio riservato per la consulenza sociale e il disbrigo pratiche - Ambiente comune per organizzare incontri di socializzazione e incontri informativi con le persone con SM - Ambiente riservato per permettere ai ragazzi di organizzare riunioni fra loro
N. 22 mezzi attrezzati per il trasporto disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di effettuare trasporti , ritiro farmaci, eventi culturali, attività di benessere
Ausili per la promozione dell'autonomia (carrozzine,	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere ai ragazzi di agire con maggiore facilità e maggiore sicurezza nelle attività con le persone con Sm

deambulatori, ausili per la vita quotidiana)	
n. 14 computer n. 9 stampanti connessione internet	<ul style="list-style-type: none"> - permettere ai ragazzi di registrare le attività, effettuare ricerche relative ai diritti, alle barriere architettoniche e alla normativa per la disabilità - comunicare con la rete di copromotori e partner di progetto (FISH, CREPS) per le attività di supporto fornite ai ragazzi (vedi accordi di partnership)
Materiale di consumo e attrezzature espressamente dedicate alle attività di socializzazione e integrazione sociale (in particolare per le attività ricreative e di socializzazione) (lavagne, cibo, giochi, materiale di cancelleria, libri, tv, dischi, videoproiettore, lettore DVD, etc)	<ul style="list-style-type: none"> - permettere ai ragazzi di organizzare eventi di socializzazione, ricreativi e culturali utili alla promozione dell'autonomia e al recupero delle risorse individuali delle persone con SM - Permettere ai ragazzi di mettere in atto una progettualità strutturata (anche appresa dalla formazione generale in fad) e di attivare fra loro capacità di collaborazione, cooperazione e organizzazione di lavoro per progetti.
siti web di sezione	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere ai ragazzi di accompagnare i fruitori in una navigazione "intelligente" sui siti di informazione disponibili anche con la finalità di ampliare il "network" sociale delle persone con SM che a casa possono non possedere un computer - Scambio di testimonianze fra volontari (da pubblicare sul sito Aism)
Scaffale Aism (libri, pubblicazioni utili alle persone con SM)	<ul style="list-style-type: none"> - Permettere ai ragazzi di effettuare servizio di informazione alle persone con SM garantendo l'autorevolezza e l'affidabilità delle informazioni fornite

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

25) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti formativi riconosciuti da **(Allegato B)**

- Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Firenze
- Università degli studi di Bergamo

26) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Riconosciuti da **(Allegato C)**

- Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Genova
- Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Genova
- Università degli studi di Palermo
- Università degli studi – Alma Mater Studiorum - di Bologna

27) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del servizio il giovane disporrà di abilità utili per il successivo inserimento lavorativo all'interno di realtà orientate alla gestione di progetti complessi (Pubblici e Privati, in particolare in contesti sociali e socio-sanitari assistenziali), nonché, ove sussista tale volontà, per la prosecuzione dell'esperienza all'interno dell'Associazione (o di altro ente del no – profit) a titolo di volontariato o, quando ve ne possano essere le condizioni, in altra forma.

A tale scopo AISM ha strutturato uno specifico progetto di fidelizzazione dei giovani in SCN che in questa prima fase studia ed analizza i modelli “vincenti” attuati dalla rete territoriale, modelli che concorrono positivamente a determinare al termine del servizio il mantenimento dell’impegno del giovane presso l’Ente, pur con rapporti di diversa natura.

Considerata la “visibilità” e accreditamento dell’ente nel settore e presso enti pubblici in materia di attività sociali e sanitarie, l’esperienza maturata nel progetto specifico costituisce titolo di rilievo da inserire nel curriculum vitae dei soggetti partecipanti

In allegato **(Allegato D)** lettere di certificazione competenze e professionalità e schede specifiche sulle competenze certificate da:

Aism – Associazione Italiana Sclerosi Multipla onlus

Fadeout Software – ITC e Automation Engineering

Formazione generale dei volontari

28) *Sede di realizzazione:*

Gli interventi formativi verranno attuati presso Sedi associative o spazi esterni (es. Centri Servizio volontariato)

Sedi di formazione:

- Sezione Provinciale AISM Trieste , via dei Modiano 5- 34148 Trieste
- Sezione Provinciale AISM Pordenone, via Nogaredo 82- 33084 Cordenons (PN)
- Centro polifunzionale “Casa del Sole”, via Roma 64-32014 Ponte nelle Alpi (BL)
- Sezione provinciale AISM Padova - Via Giorgio Perlasca 1 T – 35030 Villaguattera di Rubano (PD)
- Sezione Provinciale AISM Gorizia- Piazzale Ritter 2/B -34170 Gorizia
- Sezione Provinciale AISM Udine - Via Micesio 31 – 33100 UDINE (Udine)
- Sezione Provinciale AISM Venezia - VIA PERLAN 53 - 30174 Mestre (VE)

- Casa Vacanze I Girasoli - Loc. Selve Di sotto 89/C Lucignano (AR)

29) *Modalità di attuazione:*

La formazione dei volontari è svolta presso l'Ente con docenti dell'Ente appositamente formati dalla equipe nazionale dei formatori i quali hanno partecipato al corso di formazione per Formatori degli enti di SCN di prima classe promosso ed organizzato dall'UNSC.

30) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

AISM

31) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il corso seguirà una metodologia di tipo teorico-esperienziale, che vedrà l'alternarsi di momenti di formazione in aula a momenti di esercitazione, studio di casi, prove pratiche nei quali i corsisti saranno motivati e guidati in un percorso di accrescimento delle proprie conoscenze in ambito associativo e di consapevolezza del contesto nonché in materia di Servizio Civile Nazionale.

Una parte della formazione generale (vedi programma successivo) sarà erogata attraverso FAD (Formazione a distanza)

Aism infatti in sede di accreditamento ha previsto di effettuare la formazione anche in modalità e-learning per

- promuovere una formazione unica, sia nei contenuti che nei materiali, per tutti i giovani
- per facilitare la partecipazione anche alle sedi più disagiate

- per favorire l'avvio di una comunità di pratica fra tutti i ragazzi in servizio civile

32) *Contenuti della formazione:*

MODULI	ORE
<u>Il Servizio Civile Volontario</u>	2
Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	
Legislazione: La normativa vigente e la Carta di impegno etico	
Regolamentazione: Diritti e doveri del volontario del servizio civile	
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	
<u>La Difesa della Patria</u>	2
Il dovere di difesa della Patria	
La difesa civile non armata e nonviolenta	
La protezione civile	
La solidarietà e le forme di cittadinanza	
<u>Il terzo settore</u>	2
Logiche e fondamenti	
Descrizione del fenomeno	
Analisi quantitativa e qualitativa	
Approfondimenti	

<u>La realtà dell' AISM</u>		
AISM e FISM	2	
La struttura Associativa		
Le attività nazionali AISM		
<u>Il Servizio Civile Nazionale in AISM</u>		
Il Sistema di Servizio Civile Nazionale interno	2	
Le figure locali e nazionali		
<u>La Sclerosi Multipla</u>		
	4	
Che cosa è la Sclerosi Multipla (include epidemiologia ed eziologia)		
Caratteristiche cliniche della malattia		
Diagnosi Terapia e cura		
Il management della malattia (la gestione della sclerosi multipla- ausili e movimentazione)		
Comunicazione e relazione con le persone con SM		
<u>Disabilità e handicap</u>		
Il concetto di Disabilità nella Storia	3	
Convenzione ONU sulla Disabilità		
Barriere architettoniche		
<u>Aspetti comportamentali</u>		
La reazione alla diagnosi	3	
Meccanismi di difesa		
Il sistema famiglia		
La promozione dell'autonomia		
Le emozioni	4	
Stati d'animo		
Tecniche di gestione delle emozioni		
<u>Coinvolgimento relazionale</u>		
	3	

Il ruolo della persona con SM	
I cambiamenti di ruolo dopo la diagnosi	
<u>Totale ore Formazione Frontale</u>	27

FORMAZIONE GENERALE DINAMICHE NON FORMALI

Feed back in aula	
Punti di forza e punti di debolezza individuali	6
Approfondimento delle aree critiche	
Strumenti di gestione delle aree critiche	
L'identità del gruppo in formazione	4
<u>Totale ore Dinamiche non Formali</u>	10

FORMAZIONE GENERALE E – LEARNING

Nella valutazione delle ore di formazione on line sono considerati i tempi relativi alla fruizione del corso (on line) e i tempi relativi alla parte off line dedicata allo studio dei documenti di supporto, alla lettura del glossario, all' approfondimento documentale degli argomenti trattati.

I corsi afferenti la formazione generale sono 3:

- La Sicurezza e prevenzione dei rischi della sede
- Il Lavoro di gruppo

➤ Il Lavoro per progetti	
TOTALE FORMAZIONE E-LEARNING	13

33) *Durata:*

<p>La formazione generale risulta di 50 ore così suddivise:</p> <p>27 ore di formazione frontale</p> <p>10 ore di dinamiche non formali</p> <p>13 ore di formazione a distanza</p>

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

34) *Sede di realizzazione:*

<p>La formazione specifica verrà erogata presso ciascuna delle strutture geografiche di AISM aderenti al progetto dislocate sul territorio.</p> <p>Elenco sedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sezione Provinciale AISM Trieste , via dei Modiano 5- 34148 Trieste ▪ Sezione Provinciale AISM Pordenone, via Nogaredo 82- 33084 Cordenons (PN) ▪ Centro polifunzionale “Casa del Sole”, via Roma 64-32014 Ponte nelle Alpi (BL)
--

- Sezione provinciale AISM Padova - Via Giorgio Perlasca 1 T
– 35030 Villaguattera di Rubano (PD)
- Sezione Provinciale AISM Gorizia- Piazzale Ritter 2/B -34170
Gorizia
- Sezione Provinciale AISM Udine - Via Micesio 31 – 33100
UDINE (Udine)
- Sezione Provinciale AISM Venezia - VIA PERLAN 53 - 30174
Mestre (VE)

35) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'ente, con formatori interni all'Associazione con modalità di Formazione residenziale con lezioni frontali e lavori di gruppo.

36) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

	CognomePersona	NomePersona
1	CAMMAROTO	MARA
2	CAPITO'	ESTELLA
3	SANDRIN	CARMELA
4	MESTIERI	FABIO
5	TAGLIAPIETRA	LARA
6	MORASSET	SANTE
7	CADELLI	GIULIANA
8	PONTONI	ELISA
9	TEMPORIN	VALERIA
10	GALIMBERTI	FLAVIA MARIA GRAZIA
11	LOSEGO	VALENTINA
12	SETTINERI	GIULIANA

37) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il corso seguirà una metodologia di tipo teorico-esperienziale, che vedrà l'alternarsi di momenti di formazione in aula a momenti di esercitazione, studio di casi, nei quali i corsisti saranno motivati e guidati in un percorso di accrescimento delle proprie conoscenze specifiche per la sezione di riferimento.

38) *Contenuti della formazione:*

FORMAZIONE SPECIALISTICA - TOTALE ORE 72	
Il progetto di Servizio civile Volontario in AISM	
dalla rilevazione dei bisogni all'idea progettuale	2
lettura analitica del progetto	2
condivisione degli obiettivi	1
applicazione del progetto sul territorio	2
definizione del ruolo e delle attività del ragazzo in SC	2
IL MOVIMENTO AISM	
La sezione AISM	
Il Consiglio Direttivo Provinciale	1
Ruoli e responsabilità	1
L'organizzazione del lavoro	1
I processi di una sezione Aism	4
La "Mission Aism" declinata sul territorio	
Cosa fa la sezione di riferimento per l'attuazione degli obiettivi strategici sul territorio - la mappa strategica	2
Il piano operativo della sezione	4
Obiettivi, indicatori e risultati attesi del piano di sezione	2
Come può il ragazzo di Servizio civile contribuire concretamente al "mondo libero dalla sclerosi Multipla"	2
APPROFONDIMENTO SPECIALISTICO SULLE ABILITA'	
come muovere e aiutare fisicamente una persona con SM	

Quadro individuale dei fruitori della sezione	4
Indicazioni pratiche per ogni fruitore individuato	4
Suggerimenti per la costruzione di un processo di autonomia	2
La relazione con i caregivers	2
gli ausili utili e la promozione dell'autonomia	
ausili indicati per i fruitori della sezione	2
indicazioni su come promuovere gli ausili nella vita quotidiana	2
come gestire il rifiuto degli ausili da parte di un fruitore	2
LA PRESA IN CARICO DELLA PERSONA CON SM	
L'erogazione dei servizi "con la persona con SM" e non per la persona con SM	2
Il processo della presa in carico: le fasi	4
Le fasi della presa in carico effettuata con il coinvolgimento del ragazzo in servizio civile	4
I Responsabili della presa in carico e loro relazione organizzativa con i ragazzi in SC	2
La presa in carico della persona con SM intesa come opportunità di inclusione sociale, mantenimento dell'autonomia e difesa dei diritti	2
I servizi erogati dalle sezioni AISM di riferimento (caratteristiche, fruitori) la legenda dei servizi	
il servizio di trasporto	
caratteristiche	1
finalità	1
organizzazione	1
compiti del volontario SCN	1
supporto all'autonomia	
caratteristiche	1
finalità	1
organizzazione	1
compiti del volontario SCN	1
attività ricreative e di socializzazione	

caratteristiche	1
finalità	1
organizzazione	1
compiti del volontario SCN	1
altri servizi erogati a livello territoriale da AISM	2
TOTALE	72

39) *Durata:*

La durata della formazione specialistica è di **72 ore** complessive

Altri elementi della formazione

40) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente